



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

N. 32/2026 Registro Deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

ADUNANZA DEL 28/09/2026

Oggetto: DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA N. 22 DEL 03/06/2026 - APPROFONDIMENTO ASPETTI CONNESSI CON IL PROCESSO DI PRIVATIZZAZIONE DELLA S.A.C. S.P.A CON IL CONTRIBUTO DI PROFESSIONALITÀ ESTERNE.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **18,49** in Siracusa, in via Roma n. 31 (Palazzo del Governo), presso la sala degli Stemmi, debitamente convocato, si è riunito, in videoconferenza anche in modalità mista, in prima convocazione, il Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

Presiede la seduta, ai sensi della L.R. n. 15/2015 e s.m.i, **il Presidente** del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Dott. Michelangelo Giansiracusa, in videocollegamento.

Assiste il **Segretario Generale**, Dott. Giovanni Spinella, in presenza.

Partecipano alla seduta, in presenza, il **Responsabile del I Settore**, Dott.ssa A. Bonaccorso. il Consulente **Dott. Franz Cannizzo** ed il **Professore Sanfilippo** in videocollegamento.

Il Presidente saluta i presenti e alle ore **18,49** chiede **al Segretario Generale** di effettuare l'appello ai fini della validità della seduta.

Il Segretario Generale effettua l'appello a seguito del quale risultano:

GIANSIRACUSA	Presente	LUPO GIUSEPPE	Assente
MICHELANGELO		MELFI MATTEO	Presente
BURTI COSIMO	Assente	NICIFORO MARCO	Assente
CANNATA SALVO	Presente	ROSA PIETRO	Assente
CARBONE CONCETTA	Presente	STEFIO GIUSEPPE	Presente
CAVALLO ROSARIO	Presente	RAMETTA GIOVANNI	Assente
GANCI DESIREE	Assente		
GENNUSO GAETANO	Presente		

Presenti n. 7 Consiglieri: Cannata, Carbone, Cavallo, Gennuso, Melfi, Stefio ed il Presidente, tutti in video collegamento.

Assenti n. 6 Consiglieri: Rosa, Burti, Lupo, Niciforo, Rametta e Ganci.

Segretario Generale dà atto che i Consiglieri presenti sono n. 7.

Il Presidente apre la seduta ed introduce gli interventi del Dottore Cannizzo e del Professore Sanfilippo sulla tematica SAC. Precisa che la seduta nasce da precedenti ordini del giorno riguardanti la vicenda SAC, per ultimo proposto dal Consigliere Stefio e approvato all'unanimità. Continua dicendo che molte azioni richiamate negli ordini del giorno sono già state attuate dalla Presidenza. Fa presente che il Consigliere Stefio ha coinvolto il Dott. Cannizzo, mentre l'Ente ha ufficialmente incaricato il Prof. Sanfilippo per seguire le attività di supporto, cooperazione con enti pubblici soci e *governance* in vista della futura privatizzazione della società. Questa seduta "aperta" è stata pensata per consentire il confronto diretto tra i consiglieri e gli esperti esterni. Rammenta che il Libero Consorzio non sia rappresentato all'interno del CdA della società, e che ciò ha rafforzato la consapevolezza di bilanciare l'assenza nel CDA con il supporto di una consulenza specialistica. Sottolinea l'anomalia per cui da un lato vi sono enti locali soci con governi eletti direttamente dal popolo, mentre dall'altro due soci pubblici che risultano commissariati. Propone di dare inizialmente la parola al Consigliere Stefio per poi proseguire con il Dott. Cannizzo e il Prof. Sanfilippo.

Alle ore 18,57 entra in videocollegamento il Consigliere Rosa Pietro.

Il Consigliere Stefio ringrazia per la disponibilità e richiama l'ordine del giorno approvato nella seduta precedente, sottolineando la necessità di chiarire quali dei sette punti fondamentali a tutela della trasparenza dell'operazione SAC siano già stati presi in considerazione. Evidenzia diversi punti oscuri da chiarire nell'interesse pubblico, tra cui la valutazione economica della SAC, le garanzie occupazionali e il piano industriale. Inoltre, il Consigliere annuncia l'intenzione di depositare con il Dottor Cannizzo una denuncia al Tribunale di Catania riguardo fatti che ritiene molto gravi concernenti la SAC. Evidenzia che durante un'audizione parlamentare siano emerse dichiarazioni contraddittorie tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, i quali potrebbero non essere stati messi a conoscenza di elementi fondamentali prima di assumere le decisioni.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Stefio e passa la parola al Dottor Cannizzo.

Il Dott. Cannizzo si presenta al Consiglio quale analista economico e tecnico indipendente con un'esperienza trentennale. Premette che il Libero Consorzio non è un semplice osservatore esterno, ma un socio azionista con il 12,13% di capitale sociale nella gestione della privatizzazione SAC. Evidenzia che la procedura di privatizzazione gestita dalla Camera di Commercio del Sud-est della Sicilia (azionista di maggioranza al 60,64%) è arrivata ad una fase cruciale e comunica che attualmente vi sono operatori internazionali che stanno visitando gli scali di Fontanarossa e Comiso e ricorda che il termine per la presentazione delle offerte non vincolanti è fissato tra 47 giorni (cioè entro il 12 novembre 2026), oltre il quale non si potranno più introdurre nuove condizioni o clausole nel contratto per il futuro degli aeroporti di Catania e Comiso fino al 2049. Il dott. Cannizzo ritiene discutibile la delibera della Giunta Camerale del 2019 che ha avviato l'operazione, sottolineando che i dati economici di SAC sono oggi nettamente diversi rispetto al passato ed evidenzia l'assenza di un mandato democratico in capo al Commissario Straordinario Belcuore. Sottolinea la disponibilità di 62 milioni di euro per l'aeroporto di Comiso approvati dalla Commissione Europea, avvertendo però che manca una clausola contrattuale che vincoli il futuro gestore privato a spendere tali fondi a tale scopo una volta acquisito il controllo. Denuncia, inoltre, l'inattività del CdA a seguito della nomina ad Assessore Regionale della Consiglieria Francesca Garigliano, lasciando la carica scoperta e il Commissario Belcuore ad operare in autonomia. Sollecita il Consiglio a tradurre gli indirizzi politici in atti concreti e vincolanti prima del 12 novembre e propone quattro azioni operative: 1) lettera formale alla Camera di Commercio inviando una richiesta ufficiale per ottenere aggiornamenti su piani di razionalizzazione, motivazioni economiche, pareri inoltrati ai ministeri/Corte dei Conti e i criteri di selezione dei partners; 2) valutazione indipendente richiedendo perizia aggiornata al 2026 sul valore di SAC tramite un *advisor* terzo ed indipendente; 3) convocazione di un'Assemblea Straordinaria dei Soci SAC entro il 12 novembre per la nomina del sostituto in CdA, la presentazione delle clausole

obbligatorie del contratto e la ratifica del piano industriale di Comiso; 4) lettera congiunta con gli altri soci pubblici per far valere il proprio peso societario presso la Presidenza della Regione, il MIT e l'ENAC, tutelando la connettività e lo sviluppo economico del territorio del sud-est siciliano.

Durante l'intervento del Dott. Cannizzo alle ore 19.10 non è collegata la Consiglieria Carbone.

Il Presidente accoglie le sollecitazioni del Dottor Cannizzo, ringraziandolo per l'apporto tecnico e sottolineando come le questioni sollevate siano già oggetto di profonda attenzione e discussione all'interno dell'Organo Consiliare. Ritiene necessario approfondire alcuni dei sette punti trattati e la relativa documentazione prima di pronunciarsi definitivamente. Ribadisce l'impegno istituzionale a tutelare il ruolo e il patrimonio dell'aeroporto di Comiso di concerto con il Presidente del Libero Consorzio, il Sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari. Riguardo alle dimissioni del Consigliere Garigliano, prende atto della sua nomina ad Assessore alle autonomie locali, definendola un fatto politico-istituzionale rilevante. Auspica un dibattito pubblico e strutturato con la Regione Siciliana, i sindacati e le categorie economiche, in particolare, sui temi dell'ordine del giorno. Propone di concentrare l'intervento immediato sui primi quattro punti, fornendo al Consiglio la documentazione idonea o integrando le azioni necessarie. Poi passa la parola al Prof. Sanfilippo per l'illustrazione degli aspetti più tecnici ed istituzionali.

Il Prof. Sanfilippo chiarisce gli aspetti tecnici e strategici legati al processo di privatizzazione della gestione degli aeroporti di Catania e Comiso (SAC). Sottolinea che la privatizzazione si inserisce in un contesto internazionale e nazionale dove i principali aeroporti richiedono ingenti investimenti per lo sviluppo. SAC non dispone di fondi propri sufficienti (a fronte di un piano ENAC da circa un miliardo di euro, la società ne investe circa 40 milioni l'anno). Per evitare che il passaggio al controllo privato azzeri l'influenza pubblica, sono state concordate con i soci pubblici delle linee guida sulla *governance*. Il Consiglio di Amministrazione della futura società per azioni sarà composto da 9 o 11 membri. Ai soci pubblici verrà garantita la nomina diretta di 3 o 4 consiglieri, oltre al Presidente del CdA. Per le delibere di maggiore rilievo (es. aumento di capitale) sono previsti *quorum* qualificati (es. 8 o 9 voti favorevoli su 11) per evitare la diluizione della presenza e del peso dei soci pubblici. La gara prevede il passaggio da 10 a 5 offerenti selezionati, i quali dovranno presentare il proprio piano industriale. La valutazione dei 5 offerenti finali si baserà sul piano economico-finanziario e sulle garanzie per il territorio e l'occupazione. Evidenzia la necessità di nominare una Commissione tecnica indipendente per valutare le offerte. La Commissione applicherà i punteggi fissati dal bando (pagina 14), tenendo conto dell'interconnessione dell'aeroporto con il territorio, dell'occupazione e della sostenibilità dei piani. La nomina dei componenti della Commissione avverrà solo dopo il termine per la presentazione delle offerte (previsto dopo il 12 novembre). Conclude spiegando che l'ultima fase si concentrerà sia sulla valutazione economica dell'offerta sia sul rispetto delle esigenze di sviluppo territoriale e occupazionale sollecitate dagli enti locali.

Durante l'intervento del Prof. Sanfilippo rientra in video collegamento la Consiglieria Carbone (ore 19.26) ed si scollega il Consigliere Cavallo.

Il Presidente propone un metodo procedurale strutturato che scinda la verifica dello stato di ciascun punto all'ordine del giorno dalle eventuali nuove proposte. L'obiettivo è formalizzare un'attività di reportistica ed un lavoro preparatorio continuo per monitorare lo stato di avanzamento delle procedure, coinvolgendo sia i consulenti (il Prof. Sanfilippo ed il Dott. Cannizzo) sia gli uffici e gli enti pubblici interessati. Viene sottolineata la fondamentale importanza di una valutazione indipendente.

Alle ore 19.35 esce dal collegamento la Consiglieria Carbone.

Alle 19,40 entrano in video collegamento il Consigliere Niciforo ed il Consigliere Cavallo.

Il Consigliere Steffio esprime forte preoccupazione sui numeri e sulle stime economiche relative alla SAC, richiamando precedenti valutazioni industriali (come quella del 2004 di oltre un miliardo

di euro) e contestando cifre attualmente circolanti (400-500 milioni di euro), ritenute insufficienti a fronte dei nuovi investimenti e dei dati di traffico passeggeri. Evidenzia la necessità di tutelare l'interesse pubblico su infrastrutture chiave come l'aeroporto di Catania e le aree strategiche collegate (inclusa la base di Sigonella), sollecitando attenzione all'uso di strumenti di garanzia come il *Golden Power*.

Il Presidente chiede al Prof. San Filippo se vuole intervenire.

Il Prof. Sanfilippo prende la parola, analizzando la procedura di privatizzazione e i punti chiave emersi durante il dibattito. Ricorda l'esigenza della notifica preventiva alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per avviare l'istruttoria ed audire gli enti territoriali e i concorrenti. Conferma che i cinque offerenti presenteranno le proprie proposte, sottolineando che l'offerta economica è importante ma che i soci pubblici rimangono liberi di cedere o meno le proprie quote, senza vincoli rigidi se non il rispetto dell'interesse generale della SAC. Evidenzia il ruolo centrale di Mediobanca e dell'*Advisor* economico nell'effettuare una valutazione approfondita per permettere ai soci di verificare se il prezzo offerto corrisponda ai reali valori di mercato e al complesso aziendale. Sottolinea la necessità di esaminare con attenzione i piani industriali degli offerenti e la delicatezza della scelta dei componenti della commissione da parte del Consiglio di Amministrazione. Rileva una certa opacità residua e l'importanza di garantire i diritti di *governance* dei soci pubblici, assicurando che i criteri di selezione siano trasparenti e coerenti con il bando (valutando le offerte anche in base ai punteggi stabiliti). Propone di mettere a disposizione dei soci la delibera motivata sulla scelta e di valutare la convocazione di un'assemblea dei soci.

Il Presidente propone di replicare la modalità già utilizzata nella prima fase, avviando un'azione politica di pressione istituzionale per garantire la trasparenza sulla composizione della commissione da parte del CDA. Suggerisce di farsi promotori di questa iniziativa partendo dal coinvolgimento del Sindaco di Catania (Città Metropolitana) e del Sindaco di Comiso, per poi estenderla agli altri enti locali e soci pubblici.

Il Prof. Sanfilippo sottolinea la complessità del metodo seguito in precedenza e ribadisce l'importanza di garantire ai soci pubblici (territoriali e non) un'adeguata rappresentanza nel consiglio di amministrazione, a prescindere dalla quota di partecipazione al capitale. Propone di consultare prima gli enti territoriali e successivamente quelli non territoriali per cercare una convergenza stragiudiziale; qualora non si raggiunga un accordo, sarà valutata la via formale/deliberativa e si auspica una tempestiva convocazione dell'assemblea da parte del CdA per definire la commissione.

Il Dott. Cannizzo sottolinea la differenza sostanziale tra una privatizzazione a beneficio del territorio e una tesa esclusivamente agli interessi del compratore. Spiega che il gestore privato punta legittimamente a massimizzare i profitti per i prossimi vent'anni, il che può contrastare con l'interesse pubblico se non vengono definite clausole vincolanti prima del passaggio di gestione.

Senza regole stringenti e penali concrete, il gestore potrebbe penalizzare l'aeroporto di Comiso per concentrare gli investimenti solo su Catania (Fontana Rossa), aumentare le tariffe e trascurare i protocolli d'emergenza in caso di eruzioni dell'Etna. Per evitare ciò e tutelare l'occupazione fino al 2049, il dott Cannizzo ritiene indispensabile inserire clausole specifiche: Piano industriale autonomo per Comiso, con obiettivi di traffico triennali misurabili e relative penali in caso di mancato raggiungimento; Destinazione dei fondi europei con vincolo di spesa dei 62 milioni di euro già stanziati entro 18 mesi per le piazzuole aggiuntive e l'area cargo; Protocollo d'emergenza vulcanica obbligatorio con attivazione automatica del livello arancione INGV, accordi pre-negoziati e sistemi informativi integrati per assistere i passeggeri durante la chiusura di Catania;

Divieto di depotenziamento e garanzie per lo sviluppo di Comiso infine Tutela occupazionale, salvaguardia dei lavoratori SAC e SAC Service fino al 2049.

Alle 19,52 esce dal collegamento il Consigliere Cavallo.

Il Consigliere Stefio propone di deliberare affinché le condizioni discusse diventino clausole vincolanti nel contratto di cessione della SAC per tutelare l'interesse comune del Libero Consorzio.

Sostiene che questa scelta sia doverosa per tutelare gli interessi condivisi da tutti i membri e da tutto il Libero Consorzio. Invita il consorzio a trasformare quanto discusso in una richiesta formale di clausole contrattuali.

Il Presidente chiede di rispondere al Prof. Sanfilippo.

Il Prof. Sanfilippo evidenzia che il percorso è già avviato e stabilito dai termini del bando. Non ritiene opportuno modificare le regole in corsa, poiché ciò creerebbe un impatto negativo per i partecipanti.

Sottolinea l'importanza della trasparenza e della valorizzazione delle istanze territoriali. Propone di raccomandare all'assemblea di impegnare o indirizzare il Consiglio di Amministrazione (CdA), pur mantenendo l'autonomia motivata di quest'ultimo. Richiama il faticoso lavoro svolto per definire le linee di *governance* condivise con gli enti e ribadisce la necessità di coinvolgere pienamente il socio di maggioranza pubblica e tutti gli altri enti territoriali per tutelare l'interesse collettivo.

Il Presidente Sottolinea l'efficacia del metodo di concertazione adottato fino ad ora insieme al Prof. Sanfilippo, basato sul dialogo aperto e senza irrigidimenti. Propone di seguire una modalità di lavoro condivisa che porti il CdA a nominare la commissione di valutazione garantendo trasparenza e inserendo opportune clausole di salvaguardia a tutela del territorio e del socio pubblico. Evidenzia il valore dell'accordo strategico già raggiunto con i sindaci interessati (Comiso, Catania) e invita a proseguire su questa linea per evitare divisioni che vanificherebbero i risultati ottenuti. Invita il Prof. Sanfilippo a redigere una bozza sintetizzata in pochi punti condivisi, integrando i contributi emersi, per presentare una posizione unitaria ed evitare di scoraggiare il mercato o danneggiare la partecipazione pubblica.

Il Consigliere Stefio Esprime totale condivisione rispetto alla linea d'azione proposta dal Presidente, dal Prof. Sanfilippo e dal Dott. Cannizzo. Sottolinea la centralità della vicenda per lo sviluppo turistico ed economico dell'intera area del sud e sud-est della Sicilia, con particolare riferimento agli scali di Comiso e Catania. Auspica la delibera di pochi punti chiari e strategici per dare pieno mandato al Presidente, permettendogli di interloquire efficacemente con i sindaci del territorio e le istituzioni metropolitane

Il Consigliere Rosa condivide quanto detto e comunica di dover lasciare l'aula alle ore 20,08.

Successivamente si prende atto dell'uscita del Consigliere Niciforo.

Interviene il **Consigliere Gennuso** esprimendo pieno accordo con il Presidente sulla necessità di definire un metodo e delle scadenze operative. Sottolinea l'importanza dello sviluppo turistico e delle infrastrutture aeroportuali (con riferimento agli aeroporti di Comiso e Catania). Propone di dare mandato al Presidente affinché possa interfacciarsi con i tecnici per affrontare la situazione.

Il Prof. Sanfilippo sostiene che gli obiettivi e i metodi debbano essere chiari fin dall'inizio, invitando a procedere con gradualità. Ribadisce la sua disponibilità per un approfondimento strategico.

Il Consigliere Stefio sostiene la necessità di conferire un mandato formale al Presidente e al Prof. Sanfilippo, affinché la Commissione e la Presidenza possano agire con una visione condivisa e ufficiale nei confronti degli interlocutori istituzionali (tra cui i Comuni di Catania e Siracusa).

Il Presidente fa notare che, mancando il numero legale, non è possibile approvare alcuna deliberazione, ma propone di non vanificare il lavoro svolto durante la seduta. Suggerisce quindi di trasformare l'attività in un atto di indirizzo informale o nota della Presidenza, in modo da fornire una base di confronto al Prof. Sanfilippo e agli uffici per i successivi passaggi. Infine propone un aggiornamento per verificare il prosieguo del percorso.

Il Consigliere Gennuso sottolinea l'opportunità di proseguire la discussione per condividere una linea d'azione ed evitare di vanificare il lavoro svolto. Richiama le vicende legate ai rapporti con le amministrazioni locali (Catania e Comiso) e gli aspetti giuridico-amministrativi connessi alle decisioni e alle delibere della Commissione. Propone di formalizzare una nota d'indirizzo o un documento preparatorio in vista dei prossimi passaggi ufficiali ed eventuali verifiche di carattere legale e di *golden power*.

Il Presidente invita a formalizzare entro una settimana la vicenda e a verificare l'ordine del giorno in relazione alle azioni già intraprese dallo Stato, suggerendo di coinvolgere con intelligenza gli

altri soci pubblici.

Il Consigliere Stefio concorda con questa impostazione, mentre il **Consigliere Gennuso** conferma il proprio accordo nel procedere su questa linea unitaria.

Il Prof. Sanfilippo conclude esprimendo la necessità di avviare una privatizzazione che rispetti le regole e tuteli il territorio di Catania, Siracusa e Ragusa, confermando la convergenza su tre principi la legittimità prima di tutto, la pressione continua e convergente fatta in modo diplomatico, su questo è d'accordo il Presidente, e poi il terzo principio che tutte le clausole siano un obiettivo e questa è la cosa più importante.

Infine ringrazia per lo spazio che gli è stato concesso.

Il Presidente ringrazia il Dott. Cannizzo ed il Prof. Sanfilippo, dichiarandosi sempre più convinto della scelta fatta nell'indicarlo come consulente. Evidenzia l'esistenza di un equilibrio complessivo utile all'attività svolta e ringrazia tutti i consiglieri presenti.

Precisa che verrà redatto un verbale di quanto discusso, ma rileva la mancanza del numero legale, che impedisce qualsiasi determinazione formale, augurando buon lavoro per i passaggi successivi.

Saluta e ringrazia i presenti, dichiarando **la chiusura della seduta alle ore 20,27.**

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE
GIAN SIRACUSA MICHELANGELO
*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)*

IL SEGRETARIO
SPINELLA GIOVANNI
*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)*